

**Determinazione del Dirigente del Servizio Pianificazione e Gestione Rifiuti,
Bonifiche, Sostenibilità Ambientale**

52 – 12049 / 2015

N. emanazione - protocollo / anno

OGGETTO: PROVVEDIMENTO DI MODIFICA SOSTANZIALE DI AIA RILASCIATO CON D.D.
N. 312-47561/2014 DEL 09/12/2014: **PROVVEDIMENTO DI DIFFIDA**

SOCIETÀ: LA TORRAZZA S.R.L.

SEDE LEGALE: VIA CASSANESE 45, 20090 SEGRATE (MI)

SEDE OPERATIVA: LOCALITÀ FORNACE NIGRA, COMUNE DI TORRAZZA P.TE

P.IVA: 03794240014

POS. n. 010373

Il Dirigente del Servizio

PREMESSO CHE:

Con Determinazione del Dirigente del Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche n. 249-1275027/2007 del 30/10/2007 e smi, la Provincia di Torino ha rilasciato l'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) relativa alla discarica per rifiuti non pericolosi denominata Cella 8, subordinando l'inizio dell'attività al rispetto delle condizioni stabilite nell'atto.

Con Determinazione del Dirigente del Servizio Pianificazione e Gestione Rifiuti, Bonifiche, Sostenibilità Ambientale n. 198-41792/2013 del 23/10/2013, la Provincia di Torino ha rilasciato il provvedimento di rinnovo.

Con Determinazione del Dirigente del Servizio Pianificazione e Gestione Rifiuti, Bonifiche, Sostenibilità Ambientale n. 312-47561/2014 del 09/12/2014, la Provincia di Torino ha emanato un provvedimento di modifica sostanziale di AIA, comprendendo l'approvazione del progetto di "Ampliamento cella 8", con prescrizioni.

In data 31/03/2015, l'ARPA Dipartimento di Torino ha trasmesso alla Città Metropolitana di Torino il verbale n. 23/15/DIS del 31/03/2015, relativo al sopralluogo effettuato presso la discarica in oggetto nella medesima data, dal quale emergono alcune irregolarità in relazione alla gestione di rifiuti contenenti amianto (RCA).

Con nota protocollo n. 49699/LB7/GLS/SR del 01/04/2015, la Città Metropolitana di Torino ha richiamato la Società La Torrazza srl al rispetto integrale delle prescrizioni autorizzative in merito alla gestione dei rifiuti contenenti amianto di cui alla sezione 2 dell'allegato all'atto autorizzativo

del 09/12/2014, riservandosi la successiva adozione di ulteriori provvedimenti previsti dalla legislazione vigente. Nella nota è stato fatto presente che la situazione di irregolarità riscontrata dall'ARPA nel sopralluogo suddetto risulta aggravata dalle condizioni di forte vento che nei giorni 30 e 31/03/2015 hanno interessato tutto il territorio della Città Metropolitana di Torino, con potenziale rischio di dispersione dei materiali potenzialmente soggetti a trasporto eolico, in assenza dell'adozione dei provvedimenti gestionali previsti in autorizzazione.

Con nota protocollo n. 27089 del 03/04/2015, l'ARPA Dipartimento di Torino ha trasmesso alla Città Metropolitana di Torino la relazione relativa ai sopralluoghi effettuati in data 31/03/2015 e 01/04/2015 presso la discarica in oggetto.

PREMESSO ALTRESÌ CHE:

La società La Torrazza srl, con nota del 03/04/2015, ha dato riscontro alla nota della Città Metropolitana di Torino del 01/04/2015, comunicando l'adozione dei provvedimenti previsti dal Piano di Gestione Operativa e l'esclusione che i forti venti possano aver cagionato fenomeni di dispersione, dato che quanto conferito nei giorni indicati era costituito da prodotti confezionati in imballi e da materiali di consistenza tale da non poter essere soggetti ad effetti di trascinamento. Inoltre ha comunicato, per aumentare la disponibilità di materiali da ingegneria, l'impiego del terreno di copertura stoccato all'interno del perimetro dell'impianto.

CONSIDERATO CHE:

Nella relazione trasmessa dall'ARPA Dipartimento di Torino, inviata con nota protocollo n. 27089 del 03/04/2015 e relativa ai sopralluoghi del 31/03/2015 e 01/04/2015, è stato evidenziato quanto segue:

- *nel corso del sopralluogo del 31/03/2015, si rilevava quanto segue:*
 1. *presenza sulla superficie del lotto 8 della discarica in oggetto di varie aree di stoccaggio di rifiuti contenenti amianto confezionati in big bags identificati dalla lettera (a) e formati da lastre di fibrocemento deposte su pallet in legno imballati con film plastico*
 2. *realizzazione di una barriera mediante la sovrapposizione di strati delle stesse tipologie di rifiuti addossata alla parte interna della muraglia di separazione lungo il perimetro della cella dedicata all'abbancamento dei rifiuti pericolosi stabili e non reattivi*
 3. *presenza frammenti di fibrocemento frantumati lungo la pista di servizio interna alla discarica a in varie posizioni sulla superficie sommitale della discarica (sublotto 8b) frammiste al materiale di copertura*
 4. *in posizione centrale della discarica a lato di un deposito di rifiuti confezionati in big bags descritto al punto 1 si evidenziava la presenza di un bancale di lastre di fibrocemento privo di protezione in film plastico e diversi frammenti dello stesso materiale di dimensioni decimetriche frantumati al suolo. Tali materiali, seppur confinati con un settore ricoperto di rifiuti di consistenza plastica, risultavano esposti all'atmosfera*
 5. *lungo il lato ovest del sublotto 8a, in posizione confinante con la pista di servizio, si evidenziava la presenza di big bags coperti esclusivamente dalle rete di zavorramento della copertura provvisoria. Uno di questi risultava lacerato, mettendo così in evidenza il contenuto rappresentato da terreno e frammenti di lastre in fibrocemento*

Durante il sopralluogo sono stati prelevati 5 campioni di frammenti di fibrocemento descritti al punto 3 in diverse posizioni, in corrispondenza della carreggiata della pista interna e sulla superficie della discarica per la determinazione della presenza di fibre libere di amianto. I risultati saranno comunicati appena disponibili.

• al fine di verificare il completamento delle operazioni di disposizione definitiva e copertura dei rifiuti contenenti amianto descritti sopra, in data 01/04/2015 è stato effettuato un ulteriore sopralluogo presso l'impianto alle ore 7:50, prima dell'avvio delle fasi di coltivazione e di conferimento dei rifiuti (orario apertura impianto ore 8:00), verificando quanto segue:

- 6. addossati allo spigolo nord ovest della cella 8, a protezione del telo di impermeabilizzazione, erano deposti alcuni big bags contrassegnati della sigla (a). La posizione è esterna all'area destinata al deposito di rifiuti contenenti amianto e inoltre le modalità di abbancamento non consentono la stesura della copertura giornaliera*
- 7. in diverse posizioni sulla superficie dell'impianto (in corrispondenza delle aree pianeggianti realizzate nelle porzioni centrale e nord occidentale del lotto 8) erano ancora stoccati buona parte dei rifiuti descritti al precedente punto 1. Tali rifiuti, imballati in big bags o sigillati con pellicola non risultavano altrimenti coperti*
- 8. sul fronte interno della cella dedicata al conferimento dei rifiuti pericolosi stabili e non reattivi la disposizione delle trincee di rifiuti descritte al punto 2. risultava inalterata, senza alcuna protezione in telo in HDPE o altre forma di copertura*
- 9. lungo le scarpate nord est e nord ovest del fronte di smaltimento dei rifiuti non pericolosi si evidenziava la presenza di file di big bags contrassegnati della sigla (a) solo parzialmente ricoperti di materiale di consistenza plastica*
- 10. lungo il margine settentrionale del sub lotto 8a il terreno ghiaioso, utilizzato per zavorrare il telo di copertura provvisoria, presentava in superficie numerosi frammenti di fibrocemento distribuiti lungo tutto il fronte*
- 11. nel corso della giornata precedente era stata completata la rimozione dei big bags e delle lastre di fibrocemento imballate accumulate nel settore centrale del lotto 8 e completata la stesura di uno strato di rifiuti sulla superficie delle lastre in fibrocemento non imballate descritte al precedente punto 4.. Le operazioni di abbancamento e copertura di rifiuti sopra descritti sono proseguite nel corso del sopralluogo. La copertura dei rifiuti contenenti amianto è stata realizzata esclusivamente attraverso l'utilizzo di rifiuti di consistenza plastica. Dall'osservazione della superficie della discarica non è possibile verificare una distinzione tra le categorie di rifiuti destinati al recupero come "materiali di ingegneria" e le altre tipologie di rifiuti avviati alla smaltimento presso l'impianto*
- 12. lungo la pista di accesso il settore adiacente al perimetro del sub lotto 8a risultava coperto da uno strato di ghiaia, qualificata dai tecnici della Società presenti al sopralluogo quale pietrisco da massicciate ferroviarie CER 170508*
- 13. i presidi per la bagnatura della superficie dei rifiuti non risultavano attivi durante entrambi i sopralluoghi; lungo il primo tratto della pista di accesso erano disposti 3 irrigatori collegati tra loro mediante una tubazione. Le cisterne e il circuito di alimentazione erano scollegate e disposte nei locali di rimessaggio adiacente la vasca di lavaggio mezzi in uscita dalla discarica. Presso gli stessi locali era parcheggiata una cisterna carrellata trainata da un trattore utilizzabile allo scopo.*

RILEVATO CHE:

Dal confronto tra quanto prescritto e quanto rilevato nel corso dei sopralluoghi sopra indicati dall'ARPA Dipartimento di Torino, emerge la violazione delle seguenti prescrizioni:

- punto 28) della sezione 1 dell'allegato alla Determinazione del Dirigente del Servizio Pianificazione e Gestione Rifiuti, Bonifiche, Sostenibilità Ambientale n. 312-47561/2014 del 09/12/2014: *Lo scarico dei rifiuti deve essere effettuato con modalità tali da garantire condizioni di stabilità degli stessi e delle strutture della discarica collegate. I rifiuti devono essere deposti in strati compattati e sistemati in modo da evitare, lungo il fronte di avanzamento, pendenze superiori a 30°. Le modalità di scarico dei rifiuti devono garantire la possibilità di adottare un'efficace copertura giornaliera degli stessi, secondo i criteri indicati al successivo punto 29), ed il recupero immediato e progressivo dell'area della discarica.*

- punto 29) della sezione 1 dell'allegato alla Determinazione del Dirigente del Servizio Pianificazione e Gestione Rifiuti, Bonifiche, Sostenibilità Ambientale n. 312-47561/2014 del 09/12/2014: *Deve essere prevista la ricopertura periodica dei rifiuti collocati in discarica. In particolare deve essere garantito il ricoprimento, mediante uno strato di idoneo spessore costituito da materiale naturale o artificiale idoneo a garantire il contenimento delle emissioni di odori sgradevoli ed evitare il trasporto eolico dei rifiuti e l'accesso degli animali, presso tutte le aree della discarica ove non avviene il conferimento quotidiano dei rifiuti. Il materiale utilizzato per la copertura dei rifiuti dovrà essere compatibile con la necessità di garantire il rispetto degli aspetti estetici e paesaggistici.*

- punto 8) della sezione 2 dell'allegato alla Determinazione del Dirigente del Servizio Pianificazione e Gestione Rifiuti, Bonifiche, Sostenibilità Ambientale n. 312-47561/2014 del 09/12/2014: *È autorizzato lo smaltimento dei rifiuti contenenti amianto identificati dai codici CER 160212* apparecchiature fuori uso, contenenti amianto in fibre libere e CER 170605 materiali da costruzione contenenti amianto, da collocare nell'area comunicata dalla società con nota datata 19/03/2012. Qualora la società intendesse aumentare i settori adibiti allo smaltimento di tali rifiuti, dovrà essere trasmessa una nuova planimetria alla Provincia di Torino - Servizio Pianificazione e Gestione Rifiuti, Bonifiche, Sostenibilità Ambientale, all'A.R.P.A. Dipartimento Provinciale di Torino ed al Sindaco del Comune di Torrazza. Lo smaltimento di detti rifiuti deve avvenire nel rispetto integrale di quanto previsto negli elaborati progettuali prodotti e di quanto disposto nell'Allegato 2 "Criteri di ammissibilità dei rifiuti di amianto o contenenti amianto" del Decreto del 27/09/2010, ed in particolare deve essere verificato che detti rifiuti siano sottoposti a processi di trattamento, ai sensi di quanto previsto dal D.M. n. 248 del 29/07/2004 e con valori conformi alla tabella 1 del DM del 27/09/2010, allegato 2, verificati con periodicità minima annuale presso l'impianto di trattamento. In particolare:*

- *Il deposito dei rifiuti contenenti amianto deve avvenire direttamente all'interno della discarica in celle appositamente ed esclusivamente dedicate e deve essere effettuato in modo tale da evitare la frantumazione dei materiali.*

- *Le celle devono essere coltivate ricorrendo a sistemi che prevedano la realizzazione di settori o trincee. Devono essere spaziate in modo da consentire il passaggio degli automezzi senza causare la frantumazione dei rifiuti contenenti amianto.*

- *Per evitare la dispersione di fibre, la zona di deposito deve essere coperta con materiale appropriato, quotidianamente e prima di ogni operazione di compattaggio e, se i rifiuti non sono imballati, deve essere*

regolarmente irrigata. I materiali impiegati per copertura giornaliera devono avere consistenza plastica, in modo da adattarsi alla forma e ai volumi dei materiali da ricoprire e da costituire un'adeguata protezione contro la dispersione di fibre, con uno strato di terreno di almeno 20 cm di spessore.

... omissis

Inoltre il Piano di Gestione Operativa (di seguito PGO), approvato con Determinazione del Dirigente del Servizio Pianificazione e Gestione Rifiuti, Bonifiche, Sostenibilità Ambientale n. 312-47561/2014 del 09/12/2014, prevede per i rifiuti contenenti amianto, l'immediata copertura degli stessi o comunque non oltre il termine della giornata lavorativa; inoltre, in caso di rottura delle confezioni, è prevista l'immediata copertura con un idoneo strato di materiale plastico. Il PGO suddetto prevede, in presenza di forte vento, la ricopertura immediata dei rifiuti potenzialmente soggetti a trasporto eolico e la sospensione di ogni tipo di attività, compreso lo scarico.

PRESO ATTO CHE:

L'art. 29-decies, comma 9 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., stabilisce che:

In caso di inosservanza delle prescrizioni autorizzatorie o di esercizio in assenza di autorizzazione, ferma restando l'applicazione delle sanzioni e delle misure di sicurezza di cui all'articolo 29-quattordices, l'autorità competente procede secondo la gravità delle infrazioni:

- a) alla diffida, assegnando un termine entro il quale devono essere eliminate le inosservanze, nonché un termine entro cui, fermi restando gli obblighi del gestore in materia di autonoma adozione di misure di salvaguardia, devono essere applicate tutte le appropriate misure provvisorie o complementari che l'autorità competente ritenga necessarie per ripristinare o garantire provvisoriamente la conformità;*
- b) alla diffida e contestuale sospensione dell'attività per un tempo determinato, ove si manifestino situazioni, o nel caso in cui le violazioni siano comunque reiterate più di due volte all'anno;*
- c) alla revoca dell'autorizzazione e alla chiusura dell'installazione, in caso di mancato adeguamento alle prescrizioni imposte con la diffida e in caso di reiterate violazioni che determinino situazioni di pericolo o di danno per l'ambiente;*
- d) alla chiusura dell'installazione, nel caso in cui l'infrazione abbia determinato esercizio in assenza di autorizzazione.*

RITENUTO PERTANTO:

Di diffidare la società La Torrazza s.r.l. affinché garantisca il rispetto delle prescrizioni autorizzative, con particolare riferimento alle modalità di gestione dei rifiuti contenenti amianto.

Di prescrivere alla società La Torrazza s.r.l. la trasmissione di una relazione tecnica attestante gli interventi eseguiti al fine di garantire il rispetto delle prescrizioni.

RILEVATO ALTRESÌ CHE:

Ai fini dell'adozione del presente provvedimento, e con riferimento al procedimento indicato in oggetto, non sono emerse situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse di qualsiasi natura sia di diritto che di fatto.

VISTI:

Il D.Lgs. n. 152 del 03/04/2006 e s.m.i., recante "Le norme in materia ambientale", con particolare

riferimento alla Parte Quarta, relativa alla gestione dei rifiuti e alla bonifica dei siti inquinati.

Il D.Lgs n. 36/2003, relativo all'“Attuazione della direttiva 1999/31/CE del Consiglio delle Comunità Europee, del 26 aprile 1999, relativa alle discariche dei rifiuti”.

Il Decreto del 27/09/2010 relativo alla “Definizione dei Criteri di ammissibilità dei rifiuti in discarica”.

La L.R. 44/2000 con la quale sono state approvate disposizioni normative per l'attuazione del D.Lgs. 112/1998.

La L.R. 24/2002 e s.m.i., recante le "Norme per la gestione dei rifiuti".

La legge 07/04/2014 n. 56 recante “Disposizioni sulle Città Metropolitane, Province, sulle unioni e fusioni di Comuni” che all'art. 1 comma 16 dispone che la Città Metropolitana subentra alla relativa Provincia in tutti i rapporti attivi e passivi e ne esercita le funzioni a partire dal 1 gennaio 2015.

Atteso che la competenza all'adozione del presente provvedimento spetta al dirigente ai sensi dell'art. 107 del Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 18/8/2000 n. 267 e dell'art. 35 dello Statuto Provinciale, in vigore sino all'approvazione dello Statuto della Città Metropolitana.

Vista la Relazione Previsionale e Programmatica 2014-2016 della Provincia di Torino - Programma 65 “Autorizzazioni alla costruzione di impianti e all'esercizio delle attività di recupero e smaltimento dei rifiuti; trasporto transfrontaliero di rifiuti; vigilanza e controllo”, che attribuisce tali funzioni al Servizio Pianificazione e Gestione Rifiuti, Bonifiche, Sostenibilità Ambientale.

DETERMINA

1. di diffidare la società La Torrazza s.r.l., con sede legale in Via Cassanese 45 nel Comune di Segrate (MI), affinché presso la discarica per rifiuti non pericolosi, sita in località Fornace Nigra nel Comune di Torrazza P.te, garantisca il rispetto integrale delle prescrizioni contenute nella Determinazione del Dirigente del Servizio Pianificazione e Gestione Rifiuti, Bonifiche, Sostenibilità Ambientale n 312-47561/2014 del 09/12/2014, con particolare riferimento a quanto prescritto ai punti 28) e 29) della sezione 1 e al punto 8) della sezione 2 dell'allegato alla stessa, in relazione alla modalità di gestione dei rifiuti contenenti amianto e a quanto contenuto negli elaborati progettuali approvati.
2. di prescrivere alla società La Torrazza s.r.l. che, **entro il termine di 30 giorni** a decorrere dalla data di notifica del presente atto, provveda alla trasmissione, alla Città Metropolitana di Torino - Servizio Pianificazione e Gestione Rifiuti, Bonifiche, Sostenibilità Ambientale, all'ARPA Dipartimento di Torino e al Sindaco del Comune di Torrazza P.te, di una relazione tecnica attestante gli interventi eseguiti al fine di garantire il rispetto delle prescrizioni di cui al punto 1).
3. di disporre la trasmissione della comunicazione di avvenuta emanazione del presente atto al Sindaco del Comune di Torrazza P.te e all'ARPA Dipartimento di Torino, per quanto di rispettiva

competenza.

Avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso entro il termine perentorio di 60 giorni a decorrere dalla data di ricevimento innanzi al TAR Piemonte.

Il presente provvedimento non comportando spesa non assume rilevanza contabile.

GLS/sr

Torino, 21/04/2015

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
(dott. Edoardo GUERRINI)